

Gli imprenditori di Acquaviva differenziano i rifiuti e nessuno lo sa

Scritto da La Redazione
Martedì 21 Gennaio 2014 13:17



Siamo d'accordo e condividiamo l'impegno e la strategia dell'Amministrazione Comunale sulle modalità di conferimento dei rifiuti differenziati e sul principio "meglio si differenziano, meno si paga".

Bene farebbe l'Amministrazione Comunale a mettere in campo tutte le iniziative e i controlli affinché il conferimento dei rifiuti differenziati possa avvenire nel rispetto delle regole.

Bene farebbe l'Amministrazione Comunale a incoraggiare quei cittadini e imprenditori che con grande senso civico contribuiscono e s'impegnano costantemente a differenziare i rifiuti.

Gli imprenditori insediati nella Zona Industriale di Acquaviva delle Fonti, fanno la raccolta differenziata superando anche il 90% del totale dei rifiuti prodotti, purtroppo nessuno lo sa, oppure si fa finta di non sapere.

Infatti, le aziende artigianali e industriali che producono i rifiuti speciali, così come classificati dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, mentre per il Comune sono assimilabili agli urbani, provvedono autonomamente, attraverso ditte specializzate, alla raccolta, allo smaltimento e/o recupero.

Gli imprenditori di Acquaviva differenziano i rifiuti e nessuno lo sa

Scritto da La Redazione
Martedì 21 Gennaio 2014 13:17

La carta, i cartoni, la plastica, il vetro, gli oli esausti, scarti metallici, gli indumenti, le apparecchiature elettroniche, ecc. ecc., prodotti dalle imprese della Zona Industriale di Acquaviva sono una risorsa e non un rifiuto da scaricare.

L'Ente Comunale continua a massacrare le imprese con aumenti indiscriminati della TARSU e inoltre, al danno si aggiungerà la beffa di un'ecotassa triplicata se non si raggiungeranno determinati indici di una raccolta differenziata imposta dalla Regione Puglia.

A questo massacro noi imprenditori non ci stiamo, vogliamo che siano applicate le regole giuste ed eque per tutti. Se la Zona Industriale rappresenta un grosso onere per il Comune nei confronti della ditta che effettua la raccolta urbana, siamo disposti ad auto gestirci. A noi i cassonetti nella Z.I. non servono, potrebbero essere tolti, la loro presenza è più una tentazione per chi non risiede in questa zona industriale e viene da fuori. Abbiamo le professionalità e le aziende giuste per gestire questo tipo di problema.

Gli imprenditori oggi sono penalizzati tre volte:

- 1) pagano una tassa (TARSU) esagerata rispetto alla quantità di rifiuti prodotti;
- 2) La tassa è in relazione ai metri quadri e, un opificio industriale sviluppa migliaia di metri quadri;
- 3) Oggi, la maggior parte delle aziende produce molto meno rispetto alle proprie capacità strutturali a causa della crisi economica che attraversiamo.

Sarebbe opportuno rivedere alcuni aspetti nella gestione dei rifiuti e anche del regolamento per l'applicazione della tassa di smaltimento, diversamente le conseguenze saranno critiche per tutti.

Gli imprenditori di Acquaviva differenziano i rifiuti e nessuno lo sa

Scritto da La Redazione

Martedì 21 Gennaio 2014 13:17

Dott. Domenico Maselli

Delegato Territoriale Confindustria BA-BAT